



COMUNE DI BRESCIA
Claudio Bragaglio
Consigliere Comunale
Partito Democratico



Bragaglio: per la Loggia evitare un cortocircuito. Polo civico o nuovo soggetto politico?

Nella recente conferenza stampa della rivista “Città e dintorni”, ampiamente ripresa dalla stampa locale, sono emerse due forti ma diverse sollecitazioni che meritano, a mio giudizio, grande attenzione.

La prima, quella della formazione d'un “polo civico” per le elezioni a Brescia, ben motivata anche dall'editoriale di Davide Gasparetti, che sta raccogliendo crescente interesse. Interesse ed impegno, da parte non solo dei diretti protagonisti, penso ad Onofri, Castelletti, Braghini e ad altre realtà che si stanno muovendo nella stessa direzione per una “grande Civica”. Ma, non di meno, grande attenzione e disponibilità anche da parte delle stesse forze politiche, come con chiarezza ha di recente autorevolmente motivato il segretario provinciale del PD, Pietro Bisinella.

Al tempo stesso, è emerso, soprattutto nelle valutazioni di Gregorio Gitti, il tema d'un nuovo soggetto politico capace di raccogliere la forte eredità del cattolicesimo locale. “Un vero e proprio partito, non uno dei movimenti civici ormai datati”, è stato riportato. Immagino, anche, non un “partito della sola Loggia”. Per quanto si sia tentati, per Brescia, sempre di evocare l'idea del “laboratorio”, di cui però si ha finora un solo significativo esempio, quello di Mino Martinazzoli nel novembre del '94, con la nascita del futuro Ulivo.

Non mancherà il tempo per approfondire, chiarire o distinguere. E pure per ricredermi. Ma per adesso mi permetto di evidenziare il rischio d'un possibile e non augurabile cortocircuito.

Il tema dell'aggregazione delle “esperienze civiche”, visto nell'ottica della formazione d'un soggetto politico, non è nuova per Gitti. Se ben ricordo fu lo stesso schema che propose nel 2005 a Brescia ed in Lombardia – peraltro con scarso successo - nella fase di formazione del PD, quand'era in prima fila, con la sua Associazione, come uno dei più battaglieri sostenitori del PD. A prescindere!

Vorrei sbagliare, ma servirsi delle “civiche” per fondare partiti mi pare corrisponda più ad ambiziose vocazioni, che ad un movimento e progetto alternativo nel governo locale, con possibili ed effettive realizzazioni.

Non che il problema della rappresentatività dei cattolici in campo progressista non sia un problema reale. Anzi, da sempre, sono personalmente un sostenitore d'una tale esigenza e prospettiva. Ritenendo aperta ed irrisolta la questione della rappresentatività d'una area cattolico popolare anche con la nascita del PD. A maggior ragione in Italia con un modello che ritengo non sarà mai bipartitico. E dove solidarismo, associazionismo, sindacalismo e riformismo cattolico sono radicati con modalità ed autonomie non assimilabili in alcuna realtà europea.

Ma ciò che oggi mi preme rilevare è che le due questioni poste sono tra loro – e debbono rimanere - ben distinte.

L'una guarda alla peculiarità del governo d'una città, l'altra ha necessariamente valenza nazionale. L'una riguarda la vita amministrativa e l'altra un processo politico più generale. L'una si colloca fuori o a fianco della sfera partitica (civismo municipale), l'altra è parte costitutiva della sfera partitica o d'un progetto di riforma della stessa.

Un tale diretto innesto, se ho ben capito, risulterebbe improprio, con il rischio addirittura – al di là delle migliori intenzioni – di depotenziare e delegittimare la valenza stessa d'un vero e credibile “polo civico”. Esso infatti ha valore proprio in ragione di quanto di diverso e di autonomo può esprimere e rappresentare nella città, e che non sia già rappresentato ed espresso dai partiti politici. Tanto più da partiti neppure ancora concepiti.

Insomma – a meno d'un mio fraintendimento - ho trovato più convincente e di prospettiva, per un'effettiva alternativa in Loggia, l'editoriale di Davide Gasparetti, che peraltro – fino alla conferenza stampa - mi sembrava pure d'aver ben capito. E pienamente condiviso.

9 maggio 2011

Claudio Bragaglio
Consigliere Comunale PD